

Vincitrice del "Premio Janina Nawrocka" per la "straordinaria musicalità e la bellezza del suono" al Concorso Pianistico Internazionale "F. Chopin" di Varsavia (2010), la pianista Leonora Armellini (1992), figlia d'arte, si avvicina allo studio del pianoforte a quattro anni con Laura Palmieri e si diploma a dodici ottenendo il massimo dei voti con lode e menzione speciale. Nel 2005 vince all'unanimità il XXII Premio Venezia, e prosegue la sua formazione con Sergio Perticaroli presso l'Accademia di S. Cecilia di Roma, diplomandosi a diciassette anni con lode e diventando così la più giovane diplomata della prestigiosa istituzione. Si perfeziona con Lilya Zilberstein e Marian Mika, e si diploma presso l'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola con Boris Petrushansky (2018).

Fra i numerosi premi e riconoscimenti per le sue qualità artistiche e umane, Leonora ha ricevuto nel 2013 dalle mani di Zubin Mehta il premio "Galileo 2000 Pentagramma d'oro" per il "grande coraggio e talento musicale". Nel maggio 2013, l'Associazione Nazionale Critici Musicali ha deciso di assegnare nel novero del "XXXII Premio Abbiati", il "Premio Piero Farulli", al Trio formato da Leonora, Laura Marzadori e Ludovico Armellini (Pianoforte, Violino e violoncello). Tiene regolarmente concerti in Italia e all'estero, come solista, camerista e con orchestre fra cui la Filarmonica di Varsavia, l'Orchestra di Padova e del Veneto, I Solisti Veneti, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra del Teatro La Fenice, l'Orchestra dell'Arena di Verona, l'Orchestra Nazionale Ucraina e la Sinfonia Varsovia. Leonora è protagonista di numerosi progetti discografici; di più recente uscita sono le due Sonate di Brahms per violoncello e pianoforte con il violoncellista Luca Giovannini (Velut Luna) e il CD pubblicato da Brilliant Classics contenente il Concerto per due pianoforti e orchestra di Poulenc, la Scottish Ballad di Britten e la Première Suite di Debussy nella formazione del Duo Pianistico di Padova (con Mattia Ometto), l'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Luigi Piovano. Con lo stesso duo ha inoltre inciso per Da Vinci Classics l'integrale dell'opera per due pianoforti di Brahms. È stata invitata da radio e televisioni italiane ed estere per interviste e concerti fra i quali i "Concerti del Quirinale" e l'apparizione come ospite al Festival di Sanremo 2013. A fianco di Matteo Rampin ha scritto e pubblicato il libro di divulgazione musicale "Mozart era un figo, Bach ancora di più", edito da Salani (2014), giunto ormai all'ottava edizione e tradotto in spagnolo. È attualmente docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio "A. Buzzolla" di Adria (RO).